

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6098 del 24/10/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Albinea (RE), richiesta dalla Ditta MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE SRL inerente l'attività di assistenza sociale sanitaria residenziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6326 del 23/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventiquattro OTTOBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n.30768/2024

DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Albinea (RE), richiesta dalla Ditta MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE SRL inerente l'attività di assistenza sociale sanitaria residenziale

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore.

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale n. DET-AMB-2020-2699 del 12/06/2020 adottata da Arpae per la ditta MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE SRL per l'impianto ubicato in comune di Albinea – via Oliveto n.37 - provincia di Reggio Emilia.

VISTA l'istanza di modifica di AUA inoltrata dal SUAP del Comune di Albinea in data 28/08/2024, e acquisita al protocollo con PG/2024/155088 – pratica Sinadoc n. 30768/2024 – inviata dal legale rappresentante della ditta **MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE SRL** (P.IVA n.01724510357) con sede legale nel comune di Albinea – via Oliveto n.37 - provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) inerente l'attività di assistenza sociale sanitaria residenziale svolta presso l'impianto ubicato in comune di Albinea – **via Oliveto n.37**, provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria emerge quanto segue:

- ARPAE con nota PG/2024/162219 del 09/09/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale, procedibilità e richiedeva i pareri di competenza ed il SUAP comunicava all'impresa istante ed agli Enti interessati la corretta/completa presentazione della domanda e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- con PG/2024/169727 del 20/09/2024 ARPAE SAC comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;

- la documentazione integrativa, richiesta da ARPAE con nota PG/2024/169727 del 20/09/2024, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG/2024/186795 del 16/10/24 e successivi PG/2025/93414 del 21/05/2025 e n. 159486 del 09/09/2025 agli atti di Arpae,

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Nulla osta allo scarico rilasciato dal Comune di Albinea, acquisito da Arpae al protocollo n. 184862 del 20/10/2025, in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n.3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali;
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE – Servizio Territoriale di Reggio Emilia - sede di Novellara – relativa allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale recante protocollo 165936 del 19/09/2025.

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE.

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa **MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE SRL**, per i titoli ambientali inerenti l'esercizio dell'attività di assistenza sociale sanitaria residenziale in Comune di Albinea, via Oliveto n.37, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente.

VISTA la Determina n. 122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia.

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa **MADONNA DELL'ULIVETO COOPERATIVA SOCIALE SRL** P.IVA n.01724510357 nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento in Comune di **Albinea - via Oliveto n.37** Provincia di Reggio Emilia, che comprende i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTOR E AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Albinea

2. DI DISPORRE che, trattandosi di modifica sostanziale, si è reso necessario il riesame dell'autorizzazione nel suo complesso e l'adozione di un nuovo provvedimento autorizzativo in sostituzione del precedente n. DET-AMB-2020-2699 del 12/06/2020 e pertanto con modifica dei termini di vigenza dell'AUA;

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche", con acclusa planimetria di riferimento.

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

7. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità

Sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

10. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Albinea ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Albinea e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

11. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013, n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs.02/07/2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

Il presente allegato riguarda lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalla cucina della Società cooperativa Madonna dell'Uliveto, adibita a struttura Hospice per malati terminali.

Trattasi di richiesta di modifica di Autorizzazione Unica Ambientale, a seguito dell'intervento di installazione di un impianto di fitodepurazione verticale a valle dello scarico dell'impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale esistente e sostituzione del degrassatore esistente.

La richiesta di Autorizzazione si riferisce ad un punto di scarico, denominato S1, in corpo idrico superficiale costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalla cucina.

Il carico in abitanti equivalenti in uscita dal fabbricato è pari a 42 A.E..

Per il trattamento delle acque reflue domestiche è previsto un impianto, dimensionato per 60A.E. consistente in:

- un nuovo degrassatore (in sostituzione dell'esistente) posto nel locale cucina con volume pari 2,5 m³ ;
- un impianto di depurazione biologico ad ossidazione totale dimensionato per 60 A.E.;
- nuovo impianto di fitodepurazione a flusso verticale di dimensioni pari a 12 m x 8 m, con superficie totale pari a 96 m², con installazione di pozzetti in ingresso e pozzetti in uscita (pozzetto fiscale).

L'impianto di fitodepurazione a flusso verticale riceve le acque in uscita dall'impianto di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale già presente di potenzialità massima di 60 a.e. che rimane invariato.

Il corpo idrico recettore è il Torrente Groppo.

La planimetria di riferimento è la Tavola denominata "All.1 Planimetria generale" acquisita al protocollo di Arpae n. 159486 del 09/09/2025 e allegata alla presente.

PRESCRIZIONI

1. L'impianto di depurazione (inclusivo di fitodepurazione) dovrà essere realizzato nel rispetto degli elaborati grafici progettuali e dei contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'impianto di depurazione deve rispettare le caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dal punto 7.3 della tabella A della D.G.R. 1053/03.
3. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
4. Tutte le acque reflue da depurare devono entrare all'impianto di depurazione. La rete delle acque meteoriche dovrà confluire autonomamente al Torrente Groppo.
5. Dovrà essere limitato al massimo l'ingresso di acque meteoriche nel vasoio di fitodepurazione, ponendo particolare attenzione alle pendenze del terreno.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione, in particolare per la vegetazione posta a dimora che costituisce l'elemento attivo del letto, o da

persona appositamente delegata o da ditta specializzata.

7. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta registrazione da rendere visionabile agli agenti accertatori.
8. I punti individuati per il controllo del livello dell'acqua prima e dopo la vasca di fitodepurazione devono essere attrezzati con pozzetto di ispezione. Il pozzetto di ispezione, a monte idraulico dello scarico in corpo idrico superficiale e a valle dell'impianto di trattamento, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
9. Deve essere garantito il deflusso dei reflui nel punto di scarico, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque in prossimità del corpo idrico recettore.
10. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e deve essere conservata la relativa documentazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari allo scarico ai sensi della normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.